

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 recante "norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la L. R. 27/04/1999 n. 10;
- VISTA** la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9.", pubblicato nella GURS del 17/07/2019, n.33;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- VISTO** il D.D.G. n. 2058 del 20/12/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Servizio 3 "Gestione Faunistica del Territorio" al Dott. Salvatore Ticali;
- VISTO** il D.D.G. n. 2075 del 21/12/2018 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, ha conferito al Dott. Salvatore Ticali, la delega relativamente alle competenze assegnate dalla Legge Regionale n. 10 del 15/05/2000 articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);
- VISTA** la Legge regionale 1/9/1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** in particolare l'art. 6 della predetta legge regionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 1710 del 17/10/2019 di adozione del "Nuovo disciplinare per l'istituzione di Centri di recupero e di primo soccorso di tartarughe marine" nella Regione Siciliana;
- VISTO** il D.D.G. n. 6067 del 23 dicembre 2013 con il quale è stato istituito il Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei;
- VISTO** il D.D.G. n. 6857 del 31/12/2014 di riconoscimento del centro regionale di recupero di tartarughe marine;
- VISTO** il D. D. G. n. 713 del 03/09/2015 di riconoscimento del centro di primo soccorso per tartarughe marine isola di Favignana;
- VISTO** il D. D. G. n. 1114 del 10/07/2019 di riconoscimento del centro provinciale di recupero di tartarughe marine di Favignana;
- VISTO** il D. D. G. n. 1709 del 17/10/2019 di revoca in autotutela del citato D. D. G. n. 1114 del 10/07/2019;
- VISTA** la nota n. prot. 73296 del 06/12/2019, con la quale il Servizio 17 - Servizio per il Territorio di Trapani, U.O.1, ha trasmesso la richiesta di riconoscimento del Centro di Recupero di Tartarughe Marine corredata dalla documentazione di rito e dal parere favorevole motivato espresso dal predetto Ufficio;
- VISTA** l'istanza presentata a firma congiunta dal presidente del WWF Italia ONLUS dott.ssa Donatella Bianchi, dal presidente di Legambiente ONLUS, dott. Stefano Ciafani e dal presidente dell'Area

Marina Protetta "Isole Egadi" nonché sindaco di Favignana sig. Giuseppe Pagoto, con la quale viene chiesto il riconoscimento di un Centro di recupero per tartarughe marine presso alcuni locali dell'ex Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica, del Comune di Favignana, meglio individuati nella visura catastale e nella planimetria allegati;

RITENUTO pertanto, di dover istituire un Centro di recupero, di tartarughe marine presso alcuni locali dell'ex Stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica del Comune di Favignana;

D E C R E T A

- ART. 1)** In conformità e per le finalità di cui alle premesse è istituito il Centro di Recupero di Tartarughe marine presso alcuni locali dell'ex Stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica del Comune di Favignana foglio di mappa n. 27 particella n. 21 sub 1, meglio individuati nella visura catastale e nella planimetria allegati, con il compito di accogliere curare riabilitare e reimmettere in natura gli esemplari di Tartarughe marine;
- ART. 2)** Il Centro di Recupero istituito ai sensi del precedente Art.1) deve operare sotto lo stretto controllo della Ripartizione Faunistico Venatoria di Trapani a cui dovrà essere annualmente rendicontata l'attività svolta ed in collaborazione con il Centro Regionale di Recupero di tartarughe marine e con il Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei.
- ART.3)** La reintroduzione in natura degli animali recuperati, dovrà avvenire sotto il controllo della Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio, preferibilmente nello stesso luogo dove è stato rinvenuto ferito l'animale, e previa marcatura degli esemplari da liberare;
- ART. 4)** Il presente provvedimento di istituzione del Centro sarà revocato per inadempienza agli obblighi previsti dal D.A. n. 3212 del 17/12/1997 e D.D.G. n. 2652 del 5/12/2001 nonché del relativo disciplinare e al venir meno delle condizioni che hanno consentito l'istituzione del Centro di Recupero di Tartarughe marine di cui all'Art.1).
- ART. 5)** I dati personali in possesso del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale necessari per l'emissione del presente decreto verranno trattati ai sensi del Regolamento privacy U.E. 2016/679 così come da informativa pubblicata sul sito del Dipartimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ad eccezione degli allegati.

Palermo, 12 010 2018

Il Dirigente Generale
Mario Candore
